



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale  
Direzione generale

## **169° Anniversario della costituzione dell'Amministrazione Forestale in Sardegna**

**8 novembre 2014 - Basilica di SS. Trinità di Saccargia**

Autorità civili, militari e religiose, Parlamentari, Signore e Signori rappresentanti della Giunta regionale, Assessore dell'ambiente, Signor Sindaco di Codrongianos, Personale del Corpo forestale (in servizio o in pensione), Gentili ospiti,

la vostra graditissima presenza, qui oggi, ci onora profondamente.

A nome di tutto il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, ho il piacere di porgervi il benvenuto e di ringraziarvi per la partecipazione, così come ringrazio tutti coloro che, non potendo partecipare, hanno voluto indirizzarci il loro saluto e la loro stima.

Un ringraziamento particolare:

- all'Amministrazione comunale di Codrongianos che si è prodigata per agevolare l'organizzazione di questa cerimonia;
- a S. Eccellenza Monsignor Paolo Atzei che ha celebrato la Santa Messa;
- al Coro del Corpo forestale che, come sempre, durante la celebrazione della Messa ha mirabilmente eseguito il proprio emozionante repertorio;
- al direttore e al personale dell'Ispettorato di Sassari che, fra molte difficoltà, a causa dei numerosi incendi degli ultimi giorni, hanno curato l'organizzazione di questa cerimonia.

Vi accogliamo in una cornice fra le più suggestive della Sardegna, dov'è presente uno dei più ammirevoli esempi di architettura romanico – pisana, che, oltre all'importanza artistica e religiosa, è motivo di riflessione sulla missione esercitata dal Corpo forestale nella tutela dei luoghi e del paesaggio ma anche, indirettamente, di quell'immenso patrimonio culturale costituito dai monumenti distribuiti sul territorio regionale.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Direzione generale

La scelta di questo luogo per la celebrazione della festa, quindi, è fortemente voluta, proprio per sottolineare la perfetta sintonia della conservazione del patrimonio storico e culturale con la missione che è stata affidata al Corpo forestale. Una missione ampia, che non si limita alla tutela degli ambienti naturali ma comprende anche, in senso lato, il presidio dell'insieme di bellezze paesaggistiche e culturali della Sardegna.

Oggi festeggiamo il 169° anniversario della costituzione della prima amministrazione forestale in Sardegna, molto diversa da quella attuale, di cui il Corpo forestale e di vigilanza ambientale si ritiene l'erede morale.

Una giornata che è sì dedicata alla celebrazione dell'anniversario ma che rappresenta anche un momento di raccoglimento religioso per i credenti nonché occasione di riflessione e di analisi sull'attività del Corpo forestale della Sardegna.

Un'attività che nell'ambito del territorio regionale, il Corpo forestale della Sardegna, che ho l'onore di dirigere dal mese di giugno scorso in continuità con il pregevole lavoro dei miei predecessori, grazie all'impegno costante dei suoi appartenenti, riesce ad assolvere in modo soddisfacente e meritorio, contando sull'apprezzamento e sul sostegno della comunità regionale e delle sue istituzioni.

Il ruolo storicamente svolto in passato dal Corpo forestale si è evoluto nel tempo e in Sardegna, dopo il trasferimento delle competenze esercitate dal Corpo forestale dello Stato, si è progressivamente ampliato e adeguato alle caratteristiche del territorio e alle esigenze di tutela dettate dall'evoluzione socio – economica della popolazione.

L'iniziale missione, sostanzialmente limitata all'ambito forestale e ai lavori di sistemazione idraulico – forestale dei versanti, si è ampliata nel tempo fino a comprendere materie e temi nuovi che hanno richiesto e richiedono un costante aggiornamento e l'adeguamento dell'organizzazione.

A livello nazionale, recentemente, è stata ipotizzata la soppressione del Corpo forestale dello Stato e la sua confluenza all'interno della Polizia di Stato.

Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, tuttavia, pur avendo avuto origine dal Corpo forestale dello Stato, ha oggi una sua specifica fisionomia, che rappresenta l'espressione





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Direzione generale

dell'autonomia statutaria in questa materia. Un'autonomia che ha consentito al Corpo forestale della Sardegna di scrivere la sua storia originale, attraverso la costruzione, faticosa e complessa, di un'organizzazione capace di affrancarsi da quella statale da cui è derivata e di arricchirsi di nuovi contenuti e di esperienze ormai irrinunciabili per la collettività regionale. Dalla sua costituzione nel 1985, il Corpo forestale e di vigilanza ambientale ha sviluppato un ruolo fondamentale nelle funzioni operative antincendio e nella direzione delle operazioni di spegnimento. Fu proprio la grande emozione causata dall'ondata di incendi grandi e piccoli che nei primi anni '80 del secolo scorso ha, letteralmente, travolto la Sardegna, seminando morte e distruzione, a spingere il Consiglio regionale a ricostruire, su basi nuove, il Corpo forestale regionale, ormai ridotto ai minimi termini.

Il nuovo Corpo forestale, con l'immissione di giovani e motivati forestali, ha potenziato la propria presenza sul territorio e le attività di vigilanza; ma

- ha mantenuto un ruolo nella salvaguardia della funzione regimante dei versanti;
- ha costruito un'efficace competenza nelle attività di protezione civile;
- svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione e nella repressione degli illeciti in campo ambientale, urbanistico, paesaggistico;
- ha maturato un'elevata capacità di autoformazione nelle materie di competenza;
- e ha favorito l'innovazione tecnologica dei propri mezzi di comunicazione e operativi.

L'ulteriore aggiornamento delle competenze, attribuite dalle norme regionali, rende oggi necessaria la revisione della legge istitutiva del CFVA e il rafforzamento numerico del gruppo dirigente, ufficiali e dirigenti, anche per far fronte all'imminente esodo di una parte rilevante della vecchia guardia. Nei prossimi anni, anche una cospicua parte del restante personale, quella reclutata immediatamente dopo l'approvazione della legge istitutiva del 1985, si avvierà a un (speriamo sereno) pensionamento e dovrà essere gradualmente sostituita con nuovi reclutamenti.

In prospettiva futura, le competenze del "nuovo" forestale non possono ormai prescindere dall'evoluzione della tecnologia e della diffusa informatizzazione. I nuovi strumenti di lavoro,





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Direzione generale

le nuove tecnologie ma anche i vecchi “saperi” da interpretare e declinare in chiave moderna, richiedono competenze che il pur generoso ed esperto personale oggi presente fatica ad inseguire.

L'innovazione, l'ottimizzazione, la sostenibilità, il risparmio di risorse economiche, la limitazione dei danni ambientali, dovuti ai ricorrenti incendi o a comportamenti illeciti, richiedono personale preparato e in grado di dare risposte rapide a una società, sempre più, giustamente, esigente ed attenta.

La preparazione del personale forestale è di fondamentale importanza per diffondere nella collettività comportamenti rispettosi delle leggi in campo ambientale e del bene comune, orientando l'azione verso la prevenzione di reati o di comportamenti che spesso determinano danni irreparabili o irreversibili.

Per adempiere più compiutamente ai molteplici compiti e alle numerose funzioni attribuite al Corpo forestale, è forte l'esigenza di costituire e potenziare, a fianco delle storiche, preziose e insostituibili Stazioni forestali territoriali e marittime, **Nuclei** o **Gruppi** specialistici di intervento, permanenti o calibrati su specifiche necessità, come nel caso delle emergenze. Fra questi una menzione ai GAUF, gruppi di analisi e uso del fuoco, che in poco tempo hanno saputo raggiungere livelli di vera eccellenza. L'elevata professionalità degli operatori e la costante ricerca e sperimentazione di soluzioni nuove e perfino l'invenzione di nuovi strumenti, consentono di guardare al futuro con occhi diversi e di indirizzare l'azione verso la prevenzione piuttosto che verso l'inseguimento, spesso vano, degli eventi. Emblematica di questa nuova visione è la collaborazione che il Corpo forestale ha avviato da diversi anni con le amministrazioni locali e con gli operatori delle campagne, nei comuni della Planargia (Sindia e Suni, in primo luogo), dove un attento studio del territorio e la pianificazione degli abbruciamenti autorizzati ha consentito di ridurre drasticamente, fin quasi ad annullarli, gli interventi delle squadre di lotta e dei mezzi aerei, con notevole risparmio economico e minori danni ambientali.

L'uso del fuoco come strumento per combattere gli incendi è una pratica antica ma in una società moderna e complessa richiede attenzione anche di tipo normativo, per evitare un uso





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Direzione generale

improprio e per consentire agli operatori di agire con la necessaria tranquillità, ovviamente a ragion veduta e secondo parametri tecnici e protocolli operativi rigorosi.

Parallelamente all'uso del fuoco come strumento di lotta, sta crescendo la sperimentazione e l'uso operativo di nuove tecniche che prevedono l'uso, limitato e localizzato, di schiumogeno con l'ausilio di mezzi terrestri e apposite lance miscelatrici. Si tratta di innovazioni prodotte in "casa" che denotano una dedizione del personale che va oltre gli obblighi contrattuali.

I mutamenti sociali ed economici, che da una parte hanno portato allo spopolamento e all'abbandono di ampi territori e dall'altra alla diffusione di insediamenti in aree fortemente esposte a rischi (idrogeologici, incendi) insieme all'attribuzione di competenze in un ampio spettro di materie, molto diverse fra loro, hanno imposto e ancora impongono al Corpo forestale un continuo adeguamento qualitativo, culturale e metodologico, rispetto alla tradizionale operatività del "Forestale", per rispondere, con professionalità ed efficacia, alle innovazioni già delineate dalla legge regionale n. 26 del 1985, che regola l'attività dello stesso Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

Il Corpo forestale ha perciò avvertito da tempo l'esigenza di costituire una propria Scuola che, attraverso corsi specifici, l'autoformazione, lo scambio continuo con il mondo accademico e gli istituti di ricerca, la collaborazione con soggetti diversi, consenta di aumentare le competenze operative del proprio personale ma anche di facilitare la trasmissione di esperienze e di conoscenza nelle varie materie di competenza attraverso il confronto con altri soggetti e realtà operative. La scuola del Corpo forestale e di vigilanza ambientale è stata istituita con la legge regionale n. 12 del 2011, che ha modificato la legge istitutiva, la n. 26 del 1985. Per la realizzazione della Scuola, è in corso la progettazione della sede a Nuoro, come stabilito dalla legge, nell'ex vivaio forestale di "Su Pinu".

La Scuola, tuttavia, attraverso uno specifico servizio della Direzione generale, ha cominciato a operare con docenti esterni e interni al Corpo, organizzando numerosi corsi di formazione su diversi temi (antincendio, attività di vigilanza e di polizia forestale e ambientale, materie tecniche di competenza, guida di mezzi fuoristrada per usi specialistici, rafforzamento delle capacità di comando e di integrazione nelle fasi operative, ecc.). Tali corsi hanno coinvolto





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale  
Direzione generale

n. 970 unità nell'anno didattico 2012/2013 e, ad oggi, n. 835 nel 2013/2014. Negli stessi periodi, la Scuola, mettendo a disposizione le proprie competenze ed esperienze specifiche, ha curato con docenti interni al CFVA, la formazione teorico – pratica in materia di antincendio boschivo per oltre 1000 appartenenti alle associazioni di volontariato e circa 1100 barracelli.

Le attività di prevenzione dei comportamenti illeciti e di tutela della legalità in generale svolte dal Corpo forestale sono articolate e diffuse su tutto il territorio regionale. In numerose occasioni abbiamo constatato con piacere che queste attività hanno avuto riconoscimenti e apprezzamenti (di cui andiamo fieri) da parte delle Procure, delle Prefetture, dei Corpi di Polizia e degli Enti locali.

La collaborazione coi Comuni e con le Amministrazioni provinciali riguardano principalmente attività tese ad arginare la piaga del deposito incontrollato di rifiuti, fonte di danno di immagine, igienico sanitario ed economico.

Non potendo presentare un quadro completo dei dati riguardanti l'attività di polizia giudiziaria e amministrativa, mi limito ad esporre solamente alcune cifre di sintesi.

Dal 1° gennaio al 20 ottobre 2014, il Corpo forestale ha inviato all'Autorità giudiziaria n. 864 CNR, per un totale di 921 indagati. I reati più significativi riguardano la violazione di norme:

- paesaggistiche e urbanistiche (251 CNR, 500 indagati);
- incendio boschivo (222 CNR, 75 indagati);
- tutela della fauna selvatica (95 CNR, 96 indagati);
- le restanti CNR riguardano le materie dei beni culturali, dell'inquinamento, dei parchi, della pesca e altro.

Nello stesso periodo il personale del Corpo forestale ha effettuato l'arresto di n. 27 persone (di cui 11 per incendio, gli altri per reati in materia di armi, stupefacenti, reati contro la pubblica amministrazione o altro)

Nei primi 10 mesi del 2014, i verbali amministrativi sono stati n. 1368, i trasgressori n. 1481. Le violazioni sanzionate hanno riguardato prevalentemente la materia della caccia, degli





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Direzione generale

incendi, del vincolo idrogeologico e dei rifiuti. Le sanzioni irrogate ammontano a oltre 729.000 euro.

Spiace non poter comunicare in questa sede i dati completi sulla campagna antincendi del 2014. Il prolungarsi della stagione secca e la proroga del periodo di elevata pericolosità di incendio boschivo hanno suggerito di rinviare il completamento delle elaborazioni dei dati statistici e delle analisi.

Sulla base dei dati provvisori, fino al 20 di ottobre:

- il numero degli incendi è pari a: 4334 (nel 2013 erano 2772);
- la superficie totale percorsa è pari a 12029,78 ettari (contro 17729,57 del 2013);
- la superficie di bosco percorsa è pari a 2541,00 ettari (contro i 4805,55 dello scorso anno);
- le altre superfici ammontano a 9488,33 ettari (contro i 12924,02 del 2013).

Da una prima sommaria analisi, emerge che l'apparato antincendi (CFVA, Ente foreste, VVF, Protezione civile, Associazioni di Volontariato, Barracelli) ha agito, sinergicamente, con tempestività e, stando alle superfici medie per incendio, con un'efficacia maggiore rispetto allo scorso anno. L'aumentata efficacia degli interventi a terra, frutto anche di una rinnovata attenzione a questo segmento operativo, è resa ancora più evidente dalla rilevante riduzione, circa il 30% in meno rispetto alla media degli ultimi dieci anni, del numero delle ore di volo degli elicotteri del servizio regionale antincendio.

Le investigazioni in materia di incendi, sempre molto difficili, hanno evidenziato, rispetto alla tendenza in diminuzione che sembrava consolidata negli scorsi anni, la ripresa del numero di incendi colposi, prevalentemente dovuti all'imperizia negli abbruciamenti, come purtroppo è successo anche nei primi giorni di novembre.

Negli incendi dolosi sembra emergere una rilevanza degli episodi riconducibili a conflitti fra privati.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Direzione generale

A questo proposito è utile riflettere su un effetto perverso della normativa antincendio nazionale (l. 353/2000) che punta a colpire gli ingiusti benefici derivanti dall'incendio ma non frena, anzi sembra incentivare, l'uso del fuoco come strumento di danneggiamento, contando sulle limitazioni poste sui boschi e sui terreni percorsi dal fuoco. Il danno dal fuoco e il danno dovuto alle limitazioni (di pascolo o altro).

Fra le nuove attività che coinvolgono più o meno direttamente il Corpo forestale, ce ne sono alcune particolarmente rilevanti che meritano un approfondimento in altre sedi ma che qui è utile sottolineare per comprendere la natura e l'ampiezza dello sforzo che viene richiesto al Corpo forestale della Sardegna. La lotta alla peste suina africana e alla trichinella, i controlli in materia agro-alimentare, l'intensificazione delle indagini in materia di impianti per la produzione di energia rinnovabile (sostenibile quando produce energia pulita, ma preoccupante quando incrocia "affari sporchi"), la richiesta di un maggiore impegno nella tutela dei siti archeologici e dei beni culturali.

In questo quadro complesso, il Corpo forestale non trascura l'innovazione delle reti tecnologiche (completamento della rete radio a microonde che costituisce un supporto fondamentale per le attività di indagine e monitoraggio ambientale e ormai rappresenta una infrastruttura fondamentale a disposizione di tutti i soggetti istituzionali. L'elaborazione, con proprio personale e senza impegnare altre risorse economiche, di procedure informatizzate per la gestione delle attività di istituto. A questo proposito, mi corre l'obbligo di rivolgere un plauso al personale che ha promosso e realizzato tali attività, denotando anche in questo caso un notevole attaccamento al lavoro e allo spirito di corpo.

Un ultimo argomento prima di concludere.

Ora che si sta positivamente completando l'organizzazione della protezione civile regionale, in un'ottica di integrazione fra le varie componenti, occorre ridefinire le competenze antincendio, per non disperdere il patrimonio di conoscenze di cui è portatore il Corpo forestale, già titolare della funzione di direzione delle operazioni di spegnimento dei singoli eventi e della rilevazione delle aree incendiate, anche in funzione della previsione e della pianificazione.







REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale

Direzione generale

Siamo a novembre e fra qualche giorno ricorre l'anniversario della disastrosa alluvione che ha colpito ampie aree della Sardegna, causando rilevanti danni materiali e mietendo numerose vittime, alle quali è giusto rivolgere un commosso ricordo. Ma il ricordo delle vittime deve rappresentare per tutti noi un monito a fare ancora di più.

Nell'emergenza dello scorso anno il Corpo forestale era in prima fila: fin da primi momenti critici, tutto il personale disponibile è stato impegnato nelle operazioni di soccorso. Nelle fasi immediatamente precedenti l'evento alluvionale, oltre 500 unità sono state coinvolte nei monitoraggi osservativi dei punti critici e, senza soluzione di continuità, nei primissimi interventi di soccorso. Nelle fasi di emergenza, il Corpo forestale ha mantenuto costantemente le oltre 500 unità giornaliere per il soccorso, i centri operativi e il monitoraggio. Il personale impiegato per i soccorsi era dotato di automezzi attrezzati e di apparati radio, essenziali per la comunicazione in zone prive di elettricità o di copertura telefonica. Nei soccorsi si è alternato in turni, in modo da mantenere sul terreno, in tutto l'arco delle 24 ore, oltre quelle impegnate nei centri operativi, almeno 150 unità contemporaneamente.

In alcuni casi, il personale del Corpo forestale è stato protagonista di interventi meritevoli di essere segnalati (lo faremo in chiusura, con la consegna degli elogi) per la professionalità, il coraggio, l'umanità e l'altruismo. Oltre al personale impegnato nei monitoraggi,

Il mio intervento è finito. Ringrazio ancora una volta i presenti, scusandomi per le eventuali dimenticanze e per la frammentarietà dell'intervento.

Viva il Corpo forestale

**Il Comandante**

Gavino Diana

